

**Finanziamenti del turismo a pioggia: 8 milioni di euro in 8 giorni!**  
**La UIL: il prossimo governo provinciale introduca “la tassa di scopo sul turismo”.**

La Provincia Autonoma di Trento, capitanata dall'Assessore Dallapiccola e scortata dai dirigenti della società partecipata provinciale Trentino Sviluppo, ha siglato il 6/8 un accordo per rilanciare gli impianti sciistici di Predaia (Monte Nock e Mendola), ha deliberato l'1/8 la partecipazione pubblica alla proposta in finanza di progetto del collegamento funiviario Moena - Valbona e per ultimo il 28/7, in soli 8 giorni di calendario, ha firmato un'integrazione finanziaria, del Protocollo d'Intesa per la Ski area San Martino-Rolle. Complici le imminenti elezioni provinciali e probabilmente l'esito non scontato delle stesse, Assessore al Turismo Dallapiccola e Presidente Rossi, si sono scatenati nella distribuzione di milioni di euro pubblici in uno dei settori economici più forti, ma già abbondantemente foraggiati da sempre in Trentino: impianti funiviari e turismo. Solo questi “piccoli interventi” pre-elettorali ammontano rispettivamente a 600.000 euro (val di Non), 5,5 mln di euro (Moena Valbona) e 1,7 mln di euro (San Martino – Rolle) per un totale di quasi 8 milioni di euro, in 8 giorni.

La UIL del Trentino da anni, pone la questione del rapporto fra lo sviluppo e l'ambiente, con particolare attenzione alla salvaguardia del patrimonio ambientale, sul quale incidono le attività più remunerative economicamente e politicamente del territorio: agricoltura, energia e turismo prima di tutto. Di tale valore aggiunto è necessario ne beneficino però tutti i trentini, non solo qualche portatore di interessi particolari, privato o pubblico che sia.

Da troppo tempo, direttamente o tramite le società di sistema provinciali (esempio principe l'operazione Marilleva-Folgarida), la Provincia Autonoma, con le imposte di tutti i cittadini (ma noi ricordiamo quelle per gran parte versate da lavoratori dipendenti e pensionati), finanzia la promozione turistica, le infrastrutture funiviarie e le agevolazioni fiscali per il settore, al pari delle provvidenze dell'altro comparto privilegiato trentino, quello agricolo.

A questo punto la UIL del Trentino ribadisce che il prossimo governo trentino, a prescindere dal suo colore, oltre al riordino “tassa di soggiorno”, che a detta degli albergatori doveva essere foriera di costi per gli operatori e di diminuzione delle presenze in Trentino, introduca ora, approfittando del boom, e dei grandi margini di guadagno degli operatori turistici, una “tassa di scopo sul turismo”. Un mezzo per far partecipare anche il ricchissimo mondo di questo comparto alle entrate del bilancio provinciale, in relazione appunto alla promozione ed all'assistenza di cui, da troppo tempo, beneficia.

Segretario Generale  
UIL del Trentino  
Walter Alotti